

Le sinistre unite a difesa della libertà e dell'antifascismo

Drammatici incidenti e tumulti fino a tarda notte a Montecitorio

Al Senato, Lussu Molè e Pesenti denunciano la gravissima provocazione - Oggi il ministro Spataro sarà chiamato a rispondere

(Continuazione dalla 1. pag.)

Dopo due ore di sospensione (erano le 22 passate), la seduta è stata finalmente ripresa. Nel frattempo, presso il presidente Leone, che era rientrato da Londra alle 20.15, si erano riuniti i capi dei gruppi parlamentari.

La ripresa è avvenuta con la Camera al completo. Numerosi deputati della sinistra, reduci da S. Paolo, apparivano feriti, chi al viso, chi alle braccia, del governo. Il banco del governo era deserto. I commessi (una cinquantina) erano schierati ai lati della Presidenza. L'atmosfera era tissa.

Quando nell'aula e entrato il compagno socialista Lazzadri, che era stato fermato dalla polizia, il missino Leccisi è stato riaccolto elettoralmente.

La sinistra ha immediatamente risposto: «Non riconosciamo, non provochiamo, perché ve lo diamo».

PAJETTA — Tu, Leccisi, devi fare la faccia che facevi a Genova quando avevi la coda tra le gambe.

Siccome i missini, che prima erano scappati, stavano ora di rialzare la testa, sono stati più volte zittiti dalla sinistra.

AMENDOLA — Siete sempre gli stessi vigliacchi!

PAJETTA — Dove eri nascosto tu il 25 aprile?

LECCISI — Combattevo per l'Italia.

DA SINISTRA — Va là, eri nelle fogne!

Era lo 22.15. LEONE ha fatto ingresso nell'aula. Al banco del governo si sono seduti i ministri Angelini e Rumor. Il presidente ha preso immediatamente la parola per dire che in relazione ai precedenti avvenimenti egli dichiarava di non poter formulare un giudizio...

DA SINISTRA (in coro) — Ma come!

LEONE ha continuato dicendo: «Aspettate che finisca la mia dichiarazione». Il presidente esprimeva il suo rammarico e il suo rincrescimento perché a San Paolo erano rimasti feriti e, comunque, colpiti dalla polizia numerosi parlamentari. Il discorso era lento, impacciato.

Il compagno Giacomo Pajetta si è alzato e con voce chiara ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-

tto, hanno ricevuto solenni schiaffi.

Era passati 35 minuti dalla ripresa della seduta. Leone impotente a dominare l'Assemblea, ha scampagnato, si è alzato dal suo scanno ed è uscito dall'aula. La sirena ululava per la seconda volta. Non si sapeva se egli avesse sospeso la seduta o l'avesse chiusa. Per dieci minuti buoni, i deputati sono rimasti confusi in un invincibile groviglio di coppi. Ad un tratto, alcuni nostri compagni, tra i quali Amendola, sono stati visti portar fuori a braccia una persona. Era un commesso. Istituendo esprimere questa mia decisa volontà».

Il compagno on. PAJETTA si è alzato e ha gridato: «Vive il Parlamento!». Il grido di Pajetta è stato salutato fuori dell'aula. Nello stesso momento, il deputato missi-

scapare. Alcuni fuggono dalla porta che sta alla loro sinistra, altri rimangono, impeditri. I due ministri, Angelini e Rumor, visti la fiumana che si riversava verso il banco del governo senza neppure raccogliere le loro borse sul banco, escano di corsa dall'aula.

I deputati si sono a questo punto assaltati nell'emisfero. Il missino Leccisi è stato sonoramente cazzottato e con lui altri deputati del MSI. Alcuni deputati d.c., fra i quali il sottosegretario Gaspari, che si è difeso a pu-</p